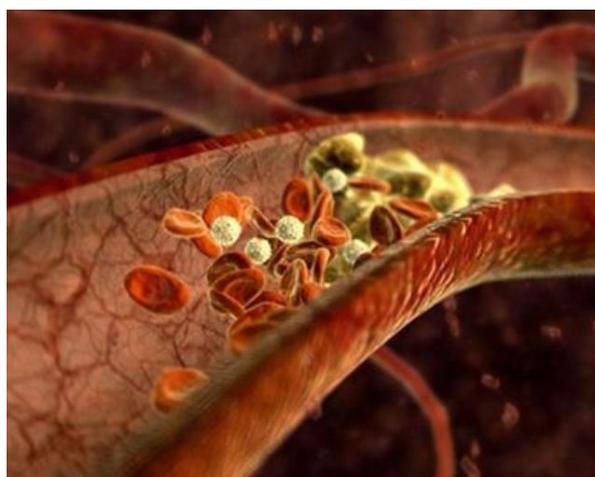


**U.O.C. Medicina Trasfusionale**

*Direttore U.O.C. Antonio Canzian*

**GUIDA PER IL**  
**PAZIENTE**  
**ANTICOAGULATO**



**EDIZIONE 2023**

- # **Perché si devono assumere gli anticoagulanti orali**
- # **Come funzionano**
- # **Come se ne misura l'efficacia**
- # **Le emorragie**
- # **Quando si prendono i farmaci**
- # **La dieta**
- # **L'alcool**
- # **Le interazioni con altri farmaci**
- # **Vaccinazioni**
- # **Prodotti di erboristeria**
- # **La comparsa di altre malattie**
- # **Procedure odontoiatriche**
- # **Esecuzione di esami endoscopici o biopsie**
- # **Gravidanza, allattamento**
- # **Viaggi, sport**
- # **DA RICORDARE**
- # **Telefoni utili**

## PRESENTAZIONE

### 1. Perché si devono assumere gli anticoagulanti orali

Gli **anticoagulanti orali o dicumarolici** (Coumadin e Sintrom) sono farmaci in grado di modificare la capacità di coagulare del sangue, rendendo meno attivo il sistema emostatico e quindi riducendo il rischio della formazione di trombi.

### 2. Come funzionano gli anticoagulanti orali

La loro azione è basata sull'interferenza con l'attivazione di alcune sostanze (fattori di coagulazione) che servono per la formazione del coagulo; queste per essere attive hanno bisogno della **vitamina K**. **Gli anticoagulanti orali inibiscono l'azione di questa vitamina indirettamente, rendendo il sangue meno coagulabile.** C'è quindi antagonismo tra gli anticoagulanti orali (Coumadin e Sintrom) e vitamina K, che pertanto può essere usata come antidoto in caso di dosaggio eccessivo di tali farmaci.

Questi farmaci consentono di impedire la formazione di trombi nel cuore, nelle arterie e nelle vene, ma espongono l'individuo ad un aumentato rischio di emorragia. Infatti il sistema coagulativo sarà meno pronto ad intervenire nel caso si producano lesioni soggette a sanguinamento.

Un evento emorragico può capitare per le ragioni più diverse anche in assenza di trattamento con anticoagulanti orali, ma nell'individuo trattato con questi farmaci possono rendersi evidenti e più gravi anche emorragie che altrimenti non si manifesterebbero. Ciò è più probabile quando il sistema coagulativo è molto rallentato. Pertanto, è importante che l'azione di questi farmaci sia controllata al fine di rallentare la coagulazione nei termini voluti.

Dal momento che la **dose necessaria** ad ottenere tale effetto è **molto variabile tra i diversi individui**, è **necessario misurare il tempo di coagulazione attraverso l'esame del sangue**, per essere certi che il trattamento sia condotto in maniera adeguata e sicura.

### 3. Come si misura l'efficacia degli anticoagulanti orali

**Per valutare l'efficacia del farmaco è necessario fare riferimento ad un esame di laboratorio che misura il tempo che impiega il sangue a coagulare.** Tale tempo viene misurato sul sangue in provetta mediante il

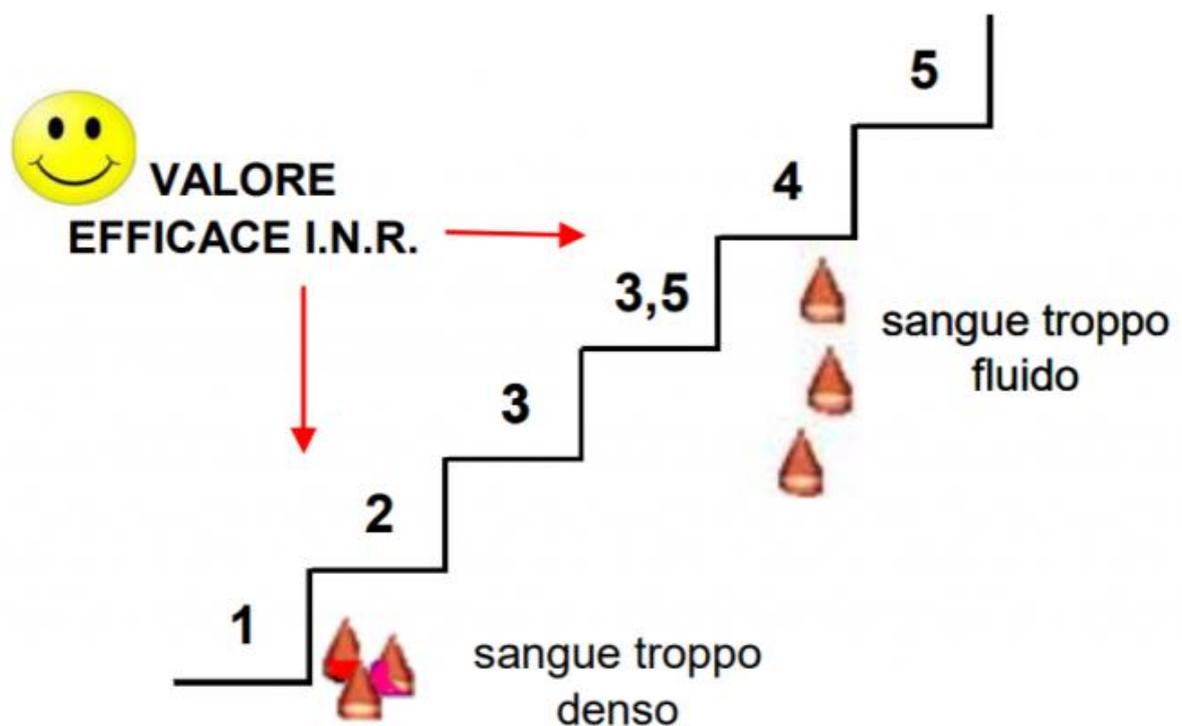
**Tempo di Protrombina**, che abitualmente troviamo espresso o come percentuale (attività protrombinica) o come **INR** (International Normalized Ratio). Sarà necessario usare l'INR per la regolazione della terapia anticoagulante in quanto questo rappresenta il modo più corretto e sicuro di cui disponiamo. E'infatti l'unico sistema che ci consente di avere dati confrontabili con i diversi reattivi disponibili in commercio. L'assunzione dei farmaci anticoagulanti orali determina un aumento dell'INR (il valore di un soggetto non anticoagulato è 1).

**Per ogni situazione clinica specifica è stato identificato l'intervallo di INR più efficace e più sicuro.** Pertanto all'inizio di un trattamento con anticoagulanti orali viene definito l'intervallo ideale per quell'individuo (ad esempio tra 2 e 3 o tra 2,5 e 3,5). L'INR ideale è espresso da un intervallo e non da un valore assoluto, in quanto le oscillazioni dell'INR nelle diverse misurazioni sono del tutto attese nel corso della terapia. **Lo scopo delle misurazioni periodiche è quello di evitare i valori estremi, che si possono associare più facilmente ad un fallimento della terapia per i valori troppo bassi o ad un aumento del rischio emorragico per quelli troppo alti.**

## **I RISCHI DELLA TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE**

### **Le emorragie**

Dal momento che i farmaci anticoagulanti ritardano i normali processi di coagulazione del sangue, è possibile che durante il trattamento si verifichino emorragie. Al livello di anticoagulazione necessario per evitare la formazione di trombi, non si hanno solitamente sanguinamenti. Possono tuttavia comparire piccole emorragie dalle gengive, dal naso o dal retto (emorroidi); possono inoltre formarsi facilmente lividi sulla pelle anche per piccoli traumi. Sono invece del tutto normali i tempi per la riparazione di piccole ferite o di escoriazioni e non è necessario pertanto prendere alcuna particolare precauzione nello svolgimento delle attività quotidiane.



Per le donne giovani l'assunzione dei farmaci anticoagulanti non determina di solito modificazioni importanti del ciclo mestruale e solo raramente il flusso può essere un po' aumentato di intensità. Nell'eventualità di emorragie vaginali importanti, solitamente queste compaiono solo se sono presenti alterazioni a livello dell'utero come ad esempio i fibromi, rendendo necessaria una valutazione ginecologica accurata.

Nel caso invece che si trovi sangue nelle urine, nell'espettorato emesso con

la tosse o nelle feci, oppure se questo fuoriesce in quantità eccezionalmente abbondanti dal naso o dalle emorroidi, è sempre opportuno effettuare una determinazione dell'INR in quel momento e rivolgersi al medico. Infatti è noto che spesso la comparsa di questi fenomeni non è dovuta alla terapia anticoagulante di per sé, quanto piuttosto alla presenza di qualche lesione facile al sanguinamento (ulcera, polipo ecc). L'anticoagulante può favorire il sanguinamento, ma solo se la parete di quell'organo non è sana.

In caso si subiscano traumi importanti è necessario controllare l'INR anche se non ci sono sanguinamenti evidenti: una lesione profonda può causare una emorragia nascosta, pertanto un valore di INR troppo alto in quel momento può essere pericoloso. Tutte le volte che ci si presenta ad un medico, per un qualunque problema, si deve fare presente che si sta assumendo un farmaco anticoagulante; ciò sarà di maggiore importanza proprio in Pronto Soccorso.

## COME MANTENERE LA STABILITA' DELLA RISPOSTA ALLA TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE

### a) Quando si prendono i farmaci?



**Il Coumadin o il Sintrom si assumono una volta al giorno, nelle ore centrali del pomeriggio; è comunque consigliabile prendere il farmaco all'incirca **sempre alla stessa ora**.** E'opportuno prendere nota con attenzione delle dosi assunte (usando, ad esempio, la prescrizione del Centro) per ridurre le possibilità di errore.

### b) La dieta

Non è necessario seguire particolari regole dietetiche durante la terapia anticoagulante orale, anzi **sarebbe ideale mangiare un po' di tutto in modo equilibrato**. In particolare, non ci sono motivazioni per abolire o ridurre l'assunzione di verdura e frutta. Questi cibi infatti non alterano la risposta alla terapia, mentre sono in grado di aiutarci a non aumentare di peso e a regolarizzare l'intestino. Le verdure inoltre sono ricche di vitamine, elementi indispensabili per il nostro organismo. **L'assunzione costante di verdure ci aiuta a mantenere nel giusto equilibrio l'azione anticoagulante del farmaco; è importante distribuirne l'assunzione e variarne il tipo (a foglia o senza foglia) nei diversi pasti**.



Nel corso degli ultimi anni è stato dimostrato che coloro che assumono regolarmente verdure hanno anche un più basso rischio di andare incontro a malattie cardiovascolari. Coloro che devono iniziare diete specifiche per altre malattie (ad esempio il diabete o l'obesità) devono segnalarlo al Centro. Variazioni importanti nel modo abituale di alimentarsi possono influenzare l'INR.

Devono inoltre essere considerate eventuali situazioni in cui per i motivi più diversi (ascesso dentario, diarrea o altre malattie) si riduce in modo drastico per qualche giorno la quantità di cibo assunta. Queste situazioni infatti si possono associare ad un aumento eccessivo dell'INR.

### c) L'alcool

**L'alcool è una sostanza tossica** per il nostro organismo ed esistono nel fegato sistemi capaci di eliminarlo. Tuttavia, tali sistemi in parte sono gli stessi che eliminano i farmaci anticoagulanti. Quando assumiamo alcool rallentiamo l'eliminazione degli Anticoagulanti Orali aumentandone l'effetto. Inoltre, l'assunzione protratta ed eccessiva di alcool determina anche un danno delle cellule del fegato che oltre a tante altre, hanno anche la funzione di sintetizzare i fattori della coagulazione. Di conseguenza ci sono buone ragioni per contenere l'assunzione di tutte le bevande alcoliche. Queste tuttavia, se assunte con moderazione non sono dannose.

L'assunzione, anche eccezionalmente, di quantità elevate può invece essere molto pericolosa.

### d) Le interazioni con altri farmaci

Può capitare di dover prendere altre medicine oltre agli Anticoagulanti Orali. Si deve tenere presente che **queste possono modificare la risposta ai farmaci anticoagulanti** a volte con un aumento, a volte con una diminuzione dell'INR. Perciò è necessario assumerli in caso di effettivo bisogno, cercando di utilizzare quelli conosciuti come sicuri. E'importante tuttavia, sapere che **in caso di bisogno qualunque farmaco può essere utilizzato. Naturalmente i controlli dell'INR dovranno essere più frequenti** e occorre comunicare al medico del Centro l'assunzione del nuovo farmaco.

**L'uso di Aspirina è molto pericoloso per coloro che assumono Anticoagulanti Orali** (salvo in specifiche condizioni in cui basse dosi sono consigliate dal cardiologo). Infatti, questo farmaco è in grado di determinare sanguinamento dallo stomaco con un danno diretto. Inoltre, ha un'importante azione sulle piastrine (un altro elemento cardine del sistema emostatico) che vengono rese meno funzionanti. Questi effetti sono determinati, anche se in misura minore, da quasi tutti gli altri antidolorifici in commercio. In caso di dolore o febbre comunque i farmaci meno interferenti e per questo **consigliati** sono:

- PARACETAMOLO (TACHIPIRINA – EFFERALGAN)
- IBUPROFENE (BRUFEN – MOMENT)
- NAPROSSENE (NAPROSYN – SYNIFLEX)

Tenendo presente che un uso frequente o continuato anche di tali farmaci può comportare dei rischi.

Particolare precauzione va inoltre adottata anche per l'assunzione di **farmaci**

**antibiotici, cortisonici, antidepressivi, antiaritmici (come l'Amiodarone)** e, ancora con più attenzione **di farmaci antimicotici (contro le infezioni da funghi)**, il cui uso va concordato sempre con il medico del centro TAO.

Si deve avere inoltre cura di **evitare l'iniezione di farmaci per via intramuscolare**, perché si possono creare ematomi muscolari profondi molto fastidiosi.

#### e) Vaccinazioni

Una nota a parte riguarda le vaccinazioni che possono essere eseguite regolarmente, avendo cura di fare l'iniezione sottocute; in particolare non ci sono rischi nell'effettuazione annuale della vaccinazione antinfluenzale. L'esecuzione di questa deve comunque essere segnalata al Centro.

#### f) Prodotti di erboristeria

L'uso di prodotti di erboristeria va anch'esso comunicato in quanto può associarsi a variazioni **non** prevedibili del INR. Tali prodotti infatti possono avere un contenuto non noto di vitamina K e di sostanze interferenti per cui possono influenzare anche in maniera considerevole il valore di INR.

#### g) La comparsa di altre malattie

In caso che si presentino altre malattie sarà necessario intensificare il numero dei controlli dell'INR se si tratta di episodi importanti di lunga durata o di malattie quali la diarrea o malattie della tiroide. Quando queste affezioni determinino la necessità di utilizzare altri farmaci, si rimanda a quanto detto nel paragrafo precedente

#### h) Procedure odontoiatriche

Non esistono problemi particolari per sottoporsi alle cure del dentista, infatti il trattamento di carie, la detartrasi ("pulizia dei denti") o l'esecuzione di iniezioni anestetiche per altre procedure sono prive di rischi. Solo in caso di estrazioni dentarie si dovranno seguire alcune attenzioni. In particolare per le estrazioni semplici è necessario verificare che l'INR sia vicino a 2.5, avvertendo il dentista di effettuare misure locali di tamponamento. Nel caso di estrazioni multiple o complesse è necessario sospendere per 5 giorni l'anticoagulante e sostituirlo con eparina. Si deve pertanto avvertire il Centro per prepararsi adeguatamente all'estrazione. E' sempre utile l'uso di antifibrinolitici per applicazione locale da usare nei giorni successivi alla

procedura.

E' molto importante che coloro che hanno malattie delle valvole cardiache o valvole cardiache protesiche si sottopongano sempre a profilassi antibiotica prima di andare dal dentista, anche solo per un controllo.

i) **Esecuzione di esami endoscopici o biopsie**

Qualora sia necessario sottoporsi ad un esame endoscopico (gastroscopia, colonscopia, cistoscopia, etc.) è necessario sospendere il trattamento con anticoagulanti orali, in quanto durante tali esami può essere necessario effettuare biopsie. Il medico del Centro provvede alla preparazione di un programma adeguato ad affrontare senza rischi l'esame.

j) **Gravidanza, allattamento**

Tutti i farmaci anticoagulanti somministrabili per bocca **non possono essere utilizzati in gravidanza**, in quanto pericolosi per il bambino. E' necessario perciò che le donne in età fertile evitino una gravidanza mentre assumono questa terapia. Nel dubbio di una possibile gravidanza, è necessario eseguire al più presto un test per accertarla e rivolgersi al medico, in modo da poter sospendere gli anticoagulanti (non oltre la 6° settimana di gravidanza). Quando si desidera una gravidanza si devono sostituire i farmaci anticoagulanti con l'eparina. Questo trattamento non è pericoloso e va protratto fino al parto. Le donne in trattamento con Anticoagulanti Orali possono invece allattare, senza che questo provochi alcun rischio per il bambino.

k) **Viaggi, sport**

Non esiste alcuna limitazione per quanto riguarda la possibilità di viaggiare. Si deve solo tenere presente che di solito questo si accompagna a modificazioni delle abitudini alimentari, per cui si consiglia quando sia possibile di variare poco il modo di mangiare o altrimenti di effettuare controlli dell'INR più frequenti.

Si consiglia di evitare gli sport che possono esporre a rischi di traumi importanti. Per tutte le altre attività non è necessaria alcuna particolare precauzione.



## **DA RICORDARE:**

### **E' NECESSARIO CONSULTARE IL MEDICO**

- In previsione di: estrazioni dentarie  
indagini endoscopiche del tratto intestinale o urinario  
biopsie di organi interni  
interventi chirurgici
- Quando avvengono condizioni che modificano in maniera importante l'abituale stato di salute (in particolare la diarrea e il vomito, la febbre)
- Quando si devono assumere medicine diverse dalle solite non comprese nell'elenco dei farmaci "sicuri" o se si sospende o modifica il dosaggio di un medicinale che si assumeva da molto tempo
- Quando si sono commessi errori nell'assunzione del farmaco anticoagulante
- Se compare sangue in sedi non abituali (urine, feci, espettorato) oppure se ci sono segni di facile sanguinamento in qualunque altra sede.

**N.B.: Tutti i pazienti portatori di protesi valvolari cardiache o di malattie delle valvole cardiache devono chiedere al loro medico istruzioni precise circa la prevenzione dell'endocardite mediante l'assunzione di antibiotici, prima di effettuare estrazioni dentarie, esami endoscopici o biopsie.**

**Centro di sorveglianza per la terapia anticoagulante orale**

**S. Benedetto del Tronto (centro FCSA n. 364)**

**Ascoli Piceno (centro FCSA n. 467)**

**U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE AST ASCOLI PICENO**

**Direttore Dott. ANTONIO CANZIAN**

<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b>
<b>Tel. 0736/358605 - 358604</b> <b>DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 14.00</b>	<b>Tel. 0735/793495 - 793552 - 793551</b> <b>DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.30</b>
Dott.ssa SABRINA TARULLI	Dott.ssa ANNITA PIERGALLINI
Dott.ssa GIOVANNA MENEGHINI	Dott. ANTONIO PECORARO

**FEDER – AIPA (Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati)**

**Sede Nazionale**

**Via Benevento 27/a – 00161 Roma**

**Tel. 06 85795401/408 Fax: 06 4403695**